

ABBONAMENTO

Base tutti i giorni (tranne le Domeniche, Uffizio e festività) e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5
Un numero separato Costantini 2.
Direzione ed Amministrazione
Via Po, 12 - Udine - N. 28.

INSERZIONI

In ogni pagina, sotto la firma del gerente
Uffizio, Direzione, Dichiarazioni e
Ritiramenti Cent. 75
per linea.
In ogni pagina, sotto la firma del gerente
Uffizio, Direzione, Dichiarazioni e
Ritiramenti Cent. 75
per linea.
In ogni pagina, sotto la firma del gerente
Uffizio, Direzione, Dichiarazioni e
Ritiramenti Cent. 75
per linea.

IL FRIULI

La riconvocazione del Parlamento

LEZIONI RICONVOCATE

ROMA, 26 novembre.

Fra sei giorni il Parlamento sarà riconvocato, ed i deputati si riuniranno. Minime le probabilità che il Parlamento si presenti in una situazione buona ed in condizioni certamente migliori dell'estate scorsa. La condanna della pace, e più la restituzione dei prigionieri, assicurano al Congresso una forte maggioranza, che in grazia dell'Africa sarà disposta a non guardar troppo per il sottile se sarà sacrificato qualche cosa nei negoziati per il Brasile e più ancora nelle convenzioni per Tunisi. Già si sa che in questi accordi si ottiene a si concede, e che in tutti i paesi i ministeri esaltano l'opera del governo.

Nel complesso però bisogna constatare che le tre questioni più brucianti — Africa, Brasile e Tunisi — sono ormai decise, e che la condotta del Governo in questi problemi avrà alla Camera una maggioranza sicura; più o meno soddisfacente o rassegnata. Il Congresso avrà dunque il Brasile approvato gli accordi stabiliti dal Governo, e che nel Congresso brasiliano non trovi nuove e quel linguaggio intemperante ed ostile all'Italia che tanto ha turbato ai buoni rapporti tra i due paesi.

La riconvocazione della Camera pone termine alle elezioni, risorse anche in questi giorni di imminenti elezioni generali.

Ricorderete che, quando la Camera prese le vacanze, si ebbe da sperare che, volendo passare per bene informate, le più formali assicurazioni che la Camera sarebbe stata sciolta a novembre, ed anche voi accoglieste questa notizia.

Certamente non mancarono al marchese Di Rudini insistenze vive e rischiaranti amichevoli per indurlo a proporre alla Corona le elezioni generali. Ma egli ha saputo resistere e di ciò gli va dato merito.

I propagatori dello scioglimento della Camera, a qualunque costo, fanno ora circolare la voce della certezza assoluta delle elezioni generali per marzo od aprile. Il Ministero lascia naturalmente credere una tale diceria, perchè gli giovani, per calmare qualche impazienza male ostata, sia per tenere più fida, e allora la maggioranza, ma di qui alla primavera o è tempo a discorrerne.

Alle elezioni — disse un giorno il marchese Di Rudini — non si fanno per un Ministero, ma per un'istituzione. La base forte, e si giova sperare che, nel decidere sul debito argomento, il Governo non si lasci indurre dagli interessi e dai calcoli elettorali di persone o di gruppi, ma dall'interesse generale della Nazione. E tutti sentono che il paese ora non ha bisogno di agitazioni di nessuna specie, ma di lavoro serio e fecondo.

La conferenza in occasione della finanza pubblica, che è bene avviata, fa dubbi restare il credito e la liquidazione, rimediare alle debolezze che l'Africa e le economie hanno rivelate o agitate nell'ambito e nella manna. Occorre, in una parola, che il Governo sappia e voglia raccogliere intorno a sé i migliori elementi del Parlamento e del paese, costituirne una maggioranza sicura per merito dei suoi uomini e delle opere loro, e non con influenze elettorali. Quando il Ministero sia riuscito a creare in paese una situazione di cose soddisfacente, allora — e non prima — sarà venuto il tempo di convocare i Comizi elettorali.

Una diversa linea di condotta getterebbe molta parte d'Italia in braccio alle agitazioni estreme, e perturberebbe l'opera, ormai avviata, della pacificazione degli animi e della ricostituzione del paese.

Salutiamo quindi con piacere la riconvocazione del Parlamento, ed auguriamo che i suoi lavori non solo d'aprirsi senza interruzione, ma procedano proficui, con calma e dignità.

Parole giustissime del Papa

Roma 25 — Il Papa, parlando con un prete spagnolo della lettera di Don Carlo in seguito alla fuga della figlia, disse: « Egli non ha ciò, quello che è meritato con la sua vita privata ».

AFRICA

Il concentramento dei prigionieri.

Roma 25 — Secondo informazioni private, il concentramento dei prigionieri è incominciato da parecchi giorni. L'operazione che ha per obiettivo Harrar è fatto a mezzo di carovane scortate da soldati solani. I capi ed i sottocapi hanno ordine di riunire i prigionieri ed avviarli ad Harrar. Quelli che partirono da Antotto e Adde-Ababa ebbero da Menelik una distribuzione di ciotame e di viveri. Ciascun ufficiale ebbe qualche ricordo.

Ras Makonnen riceverà i prigionieri all'Harrar e li avvierà alla obata con altre carovane.

Una elargizione della regina Maria Pia.

Roma 25 — La Regina Maria Pia ha inviato 4000 lire alla Croce Rossa per le famiglie dei morti e feriti nelle campagne d'Africa. La lettera è improntata ad atti e delicati sentimenti. Il senatore Taverna ha risposto subito in nome dell'Associazione, ringraziando.

L'arrivo del re di Serbia a Roma

Roma 25 — Per l'arrivo del re di Serbia, parecchie case sono imbandite e qua e là, noto bandiere dai colori serbi. Via Nazionale e via dei Quirinali sono coperte della tradizionale arena gialla. Piove dirottamente. Le finestre ed i balconi sono gremiti di signori. Il nuovo gran palazzo, dalla Banca Nazionale, è rigirato di trinitati.

Alla Stazione, tanto all'ingresso interno, che a quello esterno delle sale d'aspetto reali, ordite di piante e fiori colorati, sono stati eretti i baldacchini in velluto cremisi, sormontati dallo stemma di Casa Savoia. Entro la Stazione da un lato vi è per conto del Municipio un plotone di vigili in grande uniforme, e dall'altro è schierata una Compagnia di fanteria con fucile e bandiera.

Alle 11.20 arriva il re fra gli applausi della folla, al suono della marcia reale, e s'incattona a parlare con Rudini e cogli altri ministri. Alle 11.35 entra nella Stazione il treno con cinque ministri di riguardo. Il re e le corti si avanzano sul marciapiede. Il treno si ferma. Re Alessandro, in grande uniforme di generale serbo colla fascia dell'ordine di Takovo, è ritto sul pianerottolo del vagono. Porta gli occhiali perchè molto miope. Scende seguito dal generale Adams e dal maggiore Zoppi, recatisi ad incontrarlo al confine per incarico di re Umberto, ed abbraccia e bacia su ambo le guancie il nostro sovrano con grande effusione. La musica intona l'Inno serbo.

Re Umberto presenta al giovane sovrano le personalità. La presentazione dura venti minuti. Il re Alessandro, si mostra disinvolto, parla sempre francese e rivolge qualche parola al ministro Luzzatti, che conosce i suoi genitori. Il re Umberto lo invita a salire nella propria vettura dandogli la destra. Il corteo è formato di 14 vetture di Corte di innenza gala precedute e seguite dai corazzieri. Lungo tutto il percorso la pioggia aumenta, nondimeno i sovrani sono fatti segno alle simpatie della folla. Alessandro parla animatamente col re. All'ingresso del Quirinale re Alessandro è ricevuto dal gran maestro delle ceremonie conte Giannotti, che nel gran scalone lo condanna nella sala degli svizzeri, ove il giovane monarca è affabilmente ricevuto dalla regina Margherita circondata da tutta la Corte.

Roma 25 — Il re Alessandro è accompagnato dal generale Franasovitch, ministro della guerra, che fu parecchi anni fa rappresentante della Serbia a Roma, dal tenente colonnello Solovitch, primo aiutante di campo, dagli altri aiutanti di campo tenenti colonnelli Costantynovitch e Petrovitch e maggiore Kaznich, dal medico maggiore Ioravovitch, dall'ufficiale d'ordinanza tenente Andinovitch, dal segretario particolare tenente Mitchevitch e finalmente dal colonnello Alberto Poico, addetto all'ambasciata italiana a Vienna. Il colonnello Costantynovitch conobbe alla stazione il giornalista Nicola Luzzaro che si trovò in Serbia durante l'ultima guerra e lo abbracciò affettuosamente.

Roma 25 — Stamani prima della colazione, il Re fece pervenire al Re di Serbia il gran collare dell'Annunziata. Il Re ha dominato oggi il generale Franasovitch, ministro della guerra in Serbia, gran ucrdono mauriziano, al primo aiutante di campo ha donato il gran cordone della Corona d'Italia, e la Commenda dello stesso ordine agli ufficiali del seguito.

Nel pomeriggio Umberto ed Alessandro si recarono assieme al passeggio. L'Italia stessa dieci autorizzata a smentire che il viaggio del Re di Serbia abbia scopo politico. Egli viaggia per semplice diporto. (11)

Continuando il pessimo tempo, è probabile che non si farà la rivista, e l'esercitazione tattica, fissata in onore del Re di Serbia.

Stasera pranzo di gala.

Roma 25 — Tutti i giornali dell'anno articoli di saluto al re Alessandro di Serbia.

Il giovane re Alessandro I di Serbia è da ieri ufficialmente ospite a Roma dei Sovrani d'Italia ed il fatto ha in sé sufficiente importanza perchè valga la pena d'occuparsi della persona di lui.

Alessandro I, re di Serbia, ha compiuto il suo 20° anno il giorno 14 dello scorso agosto, e conta già otto anni di regno, essendo egli salito sul trono degli Obrenovitch nel marzo del 1889.

Le vicende che turbarono il suo regno sono ben note e furono di due ordini distinti: intime e di famiglia le une, essendosi egli trovato nel mezzo di lotta domestica, cui se non fu completamente estranea la politica, vi ebbe tutt'al più come pretesto voluto per forza, certo non per necessità, pubbliche e politiche le altre, e che passarono in serio pericolo il suo trono.

La Corona Serba era stata esiliata sui campi di Silivritza e di Piro (1885) in una lotta, che non si può chiamare fraterna tra due popoli che hanno quasi comuni le tradizioni e il sangue. Il vecchio e glorioso paese della Morava, su cui per tanti secoli aveva sventolato la sacra bandiera degli Osmanni, si trovò raccolto sotto l'antico vessillo nazionale bianco-azzurro di San Sava, e in un momento di ubriachezza politica, che trovava a Vienna le sue origini, tentò le sorti di una passeggiata militare a Sofia. E la « passeggiata militare » rischì di avere un fine analogo a quella famosa per Berlino, che entusiasma i parigini... alla vigilia della guerra del 1870... Se, all'indomani di Piro, l'Austria, spaventata, non avesse imposto il sale alle vicende del principe di Battenberg, la passeggiata serba per Sofia si sarebbe trasformata in una invasione bulgara di Belgrado, la postica città bianca del Serbi...

Fu il piccolo Alessandro che venne chiamato allora a frapponere la sua « stolidità » rincotta fra due popoli in guerra, in pegno di pace.

Sali sul trono. Ebbe lo strazio di assistere alla volgarità scandalosa di un dramma intimo fra i suoi genitori, e, imberbe ancora, dovette apprendere dall'esempio paterno quanto un giovinetto a modo dovrebbe non imparare mai.

Alla vita di orgie e di debiti nella quale suo padre bruttava a Parigi il nome di casa Obrenovitch, dovette porre quegli insufficienti ripari che i padri talvolta adoperano per i loro figliuoli occupati.

Non bastando questi dolori, dovette opporre la rigidità della ragione di Stato all'affetto filiale che lo legava a quella soave manifestazione dell'eterno femminino regale che è sua madre Natalia Kasso... La bella Niobe coronata si ricordò di essere russa — quantunque nata a Firenze — corò a Pietroburgo appoggi e sostegno che potevano, per il momento, non convenire alla ostentazione politica del re suo figlio... il quale intervenne per pregare la giunonica sua genitrice di recarsi a rivivere fra le arti florentine, di cui ebbe è fastidiosa quanto potente ammiratrice...

Restituita la pace politica al suo paese, Alessandro formò nel suo pensiero il progetto di afformare sé stesso e di imprimere al governo del paese un indi-

cazione personale. Si sentì forte, ed osò...

Nella notte del 13 aprile 1893, quando egli ebbe toccati i diecisette anni, indossò di motu proprio quella toga pretesta, che nei paesi balcanici consiste nell'uniforme militare, fece congedare i reggimenti — che tradivano il re — a ministero di un ufficiale della sua guardia; per maggiore sicurezza anzi li fece arrestare; quindi, colla semplice formalità di un ukase, appoggiato da qualche centinaio di baionette, si dichiarò maggiorenne e impugò virilmente lo scettro di Serbia.

Ed ora la storia del suo regno è là. Il vecchio paese turco, assolutamente povero e rozzo, batte ora animosamente la via del progresso.

Tutti i reati della guerra del 1885 portano sempre sul petto la medaglia dal nastro nero — di lutto — che col semplice 1885, che compone tutta la sua iscrizione — e siquante nel suo lacconismo — ricorda la gloriosa svastica di Silivritza; ma ben pochi nutrono seriamente idee di rinvincita.

Il re Alessandro è riuscito a far comprendere i benefici della pace è più ancora i danni di una lotta quasi fraterna.

Parimenti ha avviato il suo regno sulla via di migliori materiali; per cui è indispensabile il conforto della pace. La sua capitale, Belgrado, non è più riconoscibile nelle descrizioni che il collega Adriano Celso ne fece all'epoca della guerra.

Anche il suo problema domestico è stato risolto dalla prudenza del giovane re. Natalia, ex-regina madre, vive tranquilla a Belgrado nel suo Konek, quando i suoi gusti di donna fine ed elevata non la conducono a Vienna, a Pietroburgo, a Firenze.

A Padova, Milano, tenta di ripigliarsi, se non sul trono, almeno nel grado di rispetto cui — abba diritto — incontestato, mentre conduceva — due anni fa — se non fortunato — le truppe nazionali alla guerra.

A Vienna, Milano, si è incontrato col figliuolo... Ma i vizii delle volpi vecchie si correggono assai raramente!

Si dice infine che il giovane re pentì un pochino anche alla sua personale felicità... Si è parlato di nozze, fidanzamenti, promesse.

Comunque siano, in attesa degli eventi, salutiamo il giovane re.

Gli Imperiali di Russia in Italia

Il Messaggero ha fatto chiedere alla Consulta se sia vera la notizia diffusa dai giornali della imminente visita degli imperiali di Russia a Roma, a Napoli e in Sicilia. Alla Consulta risponderò che, per ora, tanto una conferma che una smentita sarebbero premature; ma che l'avvenimento non è impossibile.

Pioggie, inondazioni e nave, in Sardegna

Sassari 25 — Il Ceadrino straripò, allagando e interrompendo le comunicazioni postali tra Orcesi e Nuoro. Il rio Barchiddu ingrossa sempre; le piogge continuano dirotte. La catena del Limbara è coperta di neve.

Il ritorno della Russia in Oriente

Pietroburgo 25 — E' ormai escluso che la Russia si unirà alla Francia per un'azione comune contro Costantinopoli, poiché la Cesar vuole che un'avventata azione sia promossa da tutte le Potenze europee. La Russia non vuole neppure che la questione orientale sia mescolata con quella egiziana.

Mosca 25 — La visita di Nelidoff alla Corte di Pietroburgo non apporterà alcun cambiamento alla politica seguita dalla Russia nella questione orientale. Il Governo russo chiederà energicamente al Sultano l'introduzione delle riforme, e si rinvierà perciò alle altre Potenze.

PARCELI MILIONI DI STERLINE per l'esercito inglese

Londra 25 — La Pall Mall Gazette dice che il Governo è intenzionato di chiedere nella prossima sessione del Parlamento un aumento di parecchi milioni di sterline per acquistare il nuovo armamento d'artiglieria e creare parecchi nuovi battaglioni di fanteria, per organizzare i diversi servizi dell'esercito.

Franceschi preparati per la missione Macario

I clericali milanesi che si ritenevano ben sicuri del budo' esito della missione Macario presso Menelik, in attesa del telegramma ufficiale che avrebbe dovuto annunciare la consegna al rappresentante del Papa dei prigionieri italiani, erano preparati a trarre il maggior utile possibile da tal fatto, facendone ragione di una propaganda eminentemente moderata. Avevano fatto preparare da uno stabilimento tipo litografico della città di Milano un numero enorme di franceschini — chiamiamoli così — a forma rettangolare, recati nel mezzo un disegno apologetico del Papa e di monsignore Macario.

Nello sfondo c'è un San Pietro col capo abbotinato dall'aerale celeste. Sul lato destro sta il Papa in atto di alzarsi dal trono volgendo uno sguardo pietoso ad un gruppo di prigionieri vestiti della divisa del soldato italiano — tenuta d'Africa — dislocati sul lato sinistro ed alzati verso lui le braccia inattentate.

Avanti ad essi c'è monsignore Macario, il quale presenta quegli infelici al Pontefice che li benedice.

Ma l'impresa franceschi non avendo raggiunto lo scopo, i franceschini dovettero rimanere fuori circolazione.

Un fornaio che vuole morire nel proprio forno

Mandano da Narbonne al Petit Journal in data 22:

« Un tentativo di suicidio, come quello che avvenne qui ieri, non è facile si ripeta un'altra volta. In seguito ad un violento alterco con la suocera, un fornaio, certo Affonso Libroux, ebbe l'orribile idea di darsi la morte bruciandosi nel proprio forno.

Per un caso fortunato, un suo compagno steso in quel punto e fu a tempo di trarre in salvo il Libroux, già gravemente ustionato.

Ma mentre il suo salvatore gridava al buccaro, Libroux rinnovò l'insano tentativo.

Questa volta però, invece di interverire il vicino, gli venne impedito di far la fine di San Lorenzo.

Ma malgrado del pronto soccorso, il suo corpo è tutto una piaga, e si dovette trasportarlo all'Ospedale, ove versa in grave pericolo di vita. »

Ancora l'incidente di Newcastle

Si ha da Londra 24:

« Numerosi dispacci privati giunti qui oggi da New York, annunziano che le relazioni fra la Spagna e gli Stati Uniti, hanno preso ormai un tale carattere di tensione, da allarmare seriamente questi circoli politici transatlantici. L'episodio della bandiera spagnuola lacertata e trascinata nel fango a Newcastle, basta a dimostrare a qual punto di feroce sieno giusti i sentimenti degli americani verso la Spagna.

Il rappresentante di questa ha fatto vive proteste, ma è pressochè impossibile che il Governo americano, malgrado la buona volontà di Cleveland, giunga a far giustizia contro gli insultatori, che sono protetti da tutta la popolazione.

In Inghilterra ormai la possibilità di un conflitto è ritenuta quasi inevitabile; e siccome una guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti riuscirebbe funestissima ai capitali inglesi, così la inquietudine è generale. »

IL FLUIDO UMANO

I lettori certamente ricorderanno l'articolo pubblicato giorni sono nel Friuli, dal titolo oscurato e misterioso: Il corpo immortale. La vita nella bara, che brevemente riassunse le strane opinioni del direttore della Revue des Revues, Giovanni Finot, intorno all'immortalità del corpo umano.

E' bene vero che questo stravagante concetto fa a pugni col dettato della biologia, nonché della logica, ma pur tuttavia non è da disprezzarsi a dimostrare che l'idea dell'immortalità non è un prodotto meramente filosofico o religioso dei secoli anteriori al nostro, ma è un sentimento innato nell'individuale coscienza umana ed in quella collettiva di tutti i popoli. Quasi tutti i popoli dell'antichità di-

ritrasero nell'uomo tre principi: il materiale o Corpo, l'anima o Spirito, ed il semimateriale, che i Veda appellarono Corpore etero, L'auson in China 800 anni a. C. Corpore luminoso, Zoroastro Fenore, Platone Ochema, Aristotele Anima, San Paolo nella lettera ai Corinti Corpore spirituale incorruttibile, da non confondersi col corpore materiale corruttibile, nè collo spirito; gli iniziati orientali Corpore astrale, e così via discendo. La teoria fluidica non è un prodotto della fin de siècle, ma un'idea antica quanto la famiglia umana e che ritrova i propri precursori nella più lontana civiltà orientale ed asiatica.

I molteplici e complessi fenomeni psicologici dell'ipnotismo, dello spiritismo e della telepatia, rievagliarono in questi ultimi tempi gli antichi concetti dell'Atma, dell'Aur, dell'Er, dell'Ochema, ed al pari che per i fenomeni psicochimici e biologici, gli spiritisti addiventarono esclusivamente il metodo sperimentale, perchè il più scientifico ed il meno inquinato dagli errori e dalle esagerazioni.

Già il dottor Charpignon d'Orleans, aveva notato che certi sonnambuli in date condizioni possono vedere una nebbia più o meno luminosa, dovuta non solo alle radiazioni dell'elettricità statica e dinamica, ma essendo agli effluvi venuti dalla calamita, dall'oro, dall'argento, ecc.

Contemporaneamente al dott. Charpignon il barone di Rohlenbach, osservò che lo stato sonnambolico non è indispensabile per determinare la percezione di queste sensazioni luminose, bastando a ciò un mediocre sensitivo, posto nell'oscurità per qualche tempo e di fronte alla sorgente degli effluvi.

Ma non solo i corpi inorganici emanano questi effluvi, ma anche il corpo umano, che agli occhi del sonnambulo si mostra talora rivestito di numerosi strati fluidici, tal'altro proiettante dagli occhi, dalle narici, dalla bocca, dal polpastrello delle dita, scintille od emanazioni odiche, simili a flotti di sottile e fosforica nebbia.

Nel 1842 il prof. Moser di Königberg, dopo molte esperienze con apparecchi fotografici, concludeva che ogni corpo emana luce anche nell'oscurità, e che esiste una luce latente, come un calorico latente.

rueso Narkiewicz de Jodko alla presenza dei dottori Jullien, Adam, Mercier, Hardeberger e Baraduc, e di alcuni altri signori, fece parecchie esperienze onde dimostrare l'esistenza delle proprietà del fluido umano.

Egli dispose il gabinetto come per la produzione della luce Röntgen, atterrando un accumulatore di 4 Volti ad una bobina di 7 cent. di scintilla. Dei due poli, l'uno, terminato in punta, venne fissato nello spazio superiore della camera, l'altro, messo in comunicazione con uno speciale apparecchio condensatore, fu posto nella mano sinistra di un assistente, mentre alla d-stra venne consegnata un'ampolla di Crookes di 25 cent. d'altezza foggata a pera e priva internamente d'aria. Fatta l'oscurità, si constatò che l'ampolla non era luminosa, ma appena che uno degli assistenti, appressatosi ad essa, la toccò con un dito, una luce lattiginosa, uscitasi improvvisamente dalla sua mano; entrò nell'ampolla, e dopo averla resa per un istante luminosa andò a morire a contatto della mano dell'assistente che la sorreggeva. Qui ripeté l'esperienza si vide che questa luce odica è tanto più intensa quanto più lo sperimentatore è robusto, essa inoltre è lattiginosa, opalescente, biancastra, non verdastrea come quella dei raggi catodici ordinari.

Quale sarà la conclusione di questi esperimenti? In un mezzo oscuro e subelétrizzato, cacciando isolati i due poli del rocchetto, è sufficiente che una persona carica di un potenziale elettrico differente appressi la mano ad un'ampolla di Crookes, letta da una seconda persona, acciocché il fluido elettrostatico si palesi sotto forma fluorescente dapprima, e luminosa di poi.

Il colonnello De Roohas pubblicava nel 1895 un voluminoso lavoro sulla *Electrification de la sensibilité*, e pochi mesi or sono un secondo sulla *Electrification de la matricité*, dove raccolse un grandissimo numero di esperienze eseguite con mezzi fotografici e con soggetti sonnambolici, esperienze che dimostrano più che sufficientemente l'esistenza di un fluido vitale del corpo umano.

D'altra parte l'insigne scienziato F. Traill Taylor, presidente della *London and Provincial Photographie Association* e della *North London Photographie Society*, un'autorità quindi non sospetta, specialmente per le sue idee antipsichiche, nel discorso letto il 14 maggio 1895 all'ultimo congresso degli spiritisti in Londra, parlò a lungo delle sue esperienze fotografiche, concludendo che l'uomo può proiettare da sé una forza che impressiona la lastra sensibile (posta fuori di qualsiasi apparecchio fotografico nell'oscurità perfetta) in guisa da riprodurre sopra di essa graficamente il pensiero umano.

Al fenomeno della *tipolarità somatica*, del quale tanto si occuparono in addietro le riviste psicologiche ed i giornali politici, si connettono quelli della *biometria*, che il dott. Baraduc ha riassunto recentemente nel suo lavoro *Mouvements de l'ame vitale humaine*. Apparecchi speciali furono ideati onde misurare l'intensità di queste emissioni odiche, il *Biometro* di Baraduc, il *Galvanometro cutaneo* di Tarkanoff, il *Neuro dinamometro* o *Fluido dinamometro* di Plagot, ed a questi speciali strumenti devono aggiungere le lastre lumiere, che hanno reso in questi ultimi anni servizi incalcolabili a tutti i rami delle scienze biologiche e positive.

di esso - il sei vialdi Ora il voglio pagare meno lire. Torna indietro ed entra. Panna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Tarcento, 25 novembre.

La morte di un patriota.

Ieri, a mezzogiorno, spirava serenamente il notaio F. Rinaldo Ottavio Morgante, dopo una lenta e penosa malattia, ribelle anche ai rimedi più recenti della scienza.

Delle sue virtù, come cittadino e patriota, è superfluo far cenno; non so chi non deplori dal profondo del cuore l'imatura perdita del rimato uomo, il quale, alla robustezza della persona, univa le doti dell'animo più apprezzate, le sole forse che potranno in parte lenire lo strazio della vedova e della figlia inconsolabili, in unione ai numerosi parenti, che condizievano per lungo tempo ansie e timori, e non risparmiarono le cure più assidue ed affettuose per scongiurare l'inevitabile sciagura.

Alle condoglianze dell'intero paese, impressionato dalla triste notizia, unisce le mie più sincere e sentite.

Società politica.

Scrivono da Gradisca: « I disastri avvenuti nell'ultima elezione parlamentare serviranno a far rivivere l'idea che soltanto con l'attività di una Società politica si potrà ristabilire la concordia fra il Friuli orientale e Occidentale. La Società «Unione» che da diversi anni giace in uno stato di letargia languibilissima, è l'unico mezzo per ridonare la pace interna.

Diversi persone volenterose si addegnano di dare nuova vita all'«Unione» ed in questi giorni sono intente a raccogliere le adesioni. Sozzo procapito della Società sarebbe quello di dirigere le elezioni politiche che abbiano alle porte. L'influenza che la Società stessa potrebbe avere, non è dubbia. Per l'amore che tutti noi friulani nutriamo per la nostra terra, ben venga questa risurrezione ».

Furto campestre.

Ignoti, di notte, dal campo aperto di De Marchi Antonio di Brugnera, rubarono della saggina per un valore di lire 14.

L'infanzia abbandonata.

A Sanvito al Tagliamento, la bambina Borfoluzzi Sabina d'anni 2, trattandosi presso un fesso vi cadde entro annegandosi.

L'art. 488.

A Sanvito al Tagliamento fu arrestato Savador Luigi, scrivano, da Settimo di Onto, perchè in stato d'abbriacchezza commetteva disordini.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti.

Cospiratore e combattente, educatore d'alto animo gentile, cittadino esemplare, erudito filosofo e giurista innovatore, Francesco Poletti ha tante benemerite della patria ed ha lasciato orme così profonde e durevoli nel nostro Liceo, che per ventiquattro anni amorosamente diretti, nei civici enti locali, che con competente zelo amministrò, e nella scienza, cui diede lustro e incremento, che l'additarne il nobile esempio eccitatore di egregie opere e di forti propositi alle nuove generazioni, parve a molti opera doverosa ed utile insieme.

Alcuni, ammiratori ed amici, colleghi o discepoli del Poletti, concordati in tale sentimento, riunitisi per dare pratica esecuzione al proposito di erigere un modesto ricordo alla memoria del compianto cittadino, delegarono a raccogliere offerte un Comitato composto degli egregi signori: prof. Massimo Misani, presidente, dott. Fabio Celotti, prof. Francesco Comencini, dott. Gualtiero Valentini, prof. Libero Fracassetti, segretario.

anni dott. Leonardo 2, Measso avv. cav. Antonio 5, Cossa comm. prof. Alfonso 10, Heimann avv. tog. Guglielmo 5, Turlo ing. Costante 2, V'antolis ing. co. Luio Emilio 2, Scelfo ing. Giuseppe 1, Perissanti avv. cav. Luigi 1, Fedrigo Federico 1, Dabala dott. prof. Giuseppe, Fremia del r. Liceo 5, Maurini dott. Vincenzo 2, Feder avv. Antonio 3, Dorotti Giov. Batt. 5, Beorchia Nigida dott. Antonio 1, D'Aste avv. prof. Tito 1, Granelli Giuseppina Direttrice del Collegio Uccella 2, Collegio Uccellis 5, co. cav. Cicco Baltrame 5. Totale lire 140.

Fiera di Santa Caterina.

Ieri la fiera fu messa all'asta dal giorno precedente, ma gli affari furono seguiti in quantità maggiore, perchè si manifestò un ulteriore ribasso nei bovini, ovini, come già si disse, la limitata quantità di foraggio, la tendenza di questo al rialzo ed il conseguente bisogno di privare delle bestie.

La ricorrenza del mercato di Morteghoso ha indotto alla minore concorrenza d'animali.

Gli affari in buoi e vacche si definirono fra provinciali, mentre quasi tutti i vitelli furono come il solito acquistati da negozianti toscani.

In complesso si contarono 2019 bestie cioè 1412 in meno del giorno precedente. Erano divise così: 525 buoi, 909 vacche, 230 vitelli sopra l'anno, 355 sotto l'anno. Andarono venduti circa 60 paja di buoi, 340 vacche, 110 vitelli sopra l'anno, 855 sotto l'anno.

Vi erano 130 cavalli e 18 asini, e furono venduti 15 cavalli e 7 asini.

Pattinaggio.

L'inverno, che a gran passi s'avvanza, sarà a quanto pare freddo ed asciutto, favorevolissimo quindi a questo genere di sport, il più dilettevole, economico e sano della stagione. La nuova Società del pattinaggio, sorta l'anno scorso tardi e in fretta, promette assodarsi quest'anno su basi più sicure e chiamerà in breve i fedeli a raccolta.

Orsì, dunque, pattinatori, giovanotti robusti e signorini gentili, provettili e neofiti, preparatevi tutti... e fate proceliti quanti potete!

Una bilancia esposta.

Sotto questo titolo, la *Gazzetta di Treviso* scrive: « Stamane, martedì, sotto la Loggia in piazza maggiore, abbiamo visto esposta una bellissima bilancia (*bascul*) della portata di 1000 chilogrammi.

Molte persone lo stavano intorno in ammirazione del lavoro preclso, solido ed elegantemente pratico. Ciò che fermava maggiormente l'attenzione era la ingegnosa interna in ferro, a doppia leva, che costituiva maggior solidità e costante sensibilità nella macchina.

Tale sistema è del tutto nuovo a Treviso e non implica maggior spesa: la bilancia esce dall'officina del bravo meccanico Giuseppe Favero, specialista in bilancie nella nostra città, al quale è doveroso un elogio pel nuovo lavoro ».

Congratulazioni al bravo nostro concittadino signor Favero.

Dormente all'aperto.

Nella notte sopra ieri due guardie di p. s. percorrendo la via della Raffineria a Trieste, e perlustrando i cortili, videro un'ombra nera, dispersa a terra, immobile. Avvicinatesi constatarono che si trattava di un uomo addormentato lì all'aperto. Con questo freschetto di Svegliato, lo accompagnarono all'aspettorato, ove si qualificò per Eugenio M., d'anni 31, muratore, da Udine; il poveretto, alquanto brullo, si era gettato a dormire colà, ove era stato rinvvenuto. Dopo assunto a protocollo, fu rilasciato in libertà.

Teatro Minerva.

Scelto e anche numeroso il pubblico che assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della piccola attrice Iwonne Marcovitz, *Emmuccia*, nella commedia di L. Marengo *L'anno tutto, mamma, il suo babbo?* non poteva avere interprete più cara e graziosa. Alla fine del primo atto, e così del secondo, applausi ripetuti e fragorosi chiamarono al prosenio la gentile piccina, che si presentò a ringraziare il pubblico con una disinvoltura e un garbo da cavare i bai.

Anche la signorina Krmayser ed il simpatico Bratti, ebbero la loro parte di applausi nel bozzetto di Picozzi *Seda o cotone?* Il Bratti ebbe anche un caloroso saluto al suo primo apparire sulla scena.

Tribunale penale.

Udienza 25 novembre.

Brocchiana Antonio di Giovanni d'anni 21 da Mezzana (San Pietro al Natone) imputato di maltrattamenti e minacce verso la propria madre Stiram Giovanna, fu condannato a mesi 10 di reclusione dei quali tre condonati per l'amnistia.

Farmacista approvato abile e munito di buona referenza troverebbe ottimo collocamento in farmacia della città. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Camere ammobiliate d'affittare

in via Poscolle (via del Freddo n. 13.)

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile.

Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Appartamenti d'affittare.

E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CARTOLERIE MARCO BARDESCO UDINE

Via Martovoschlo e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I	Lire 0.95
> II	> 1.35
> III	> 1.55
> IV	> 2.05
> V	> 2.10

Libri scrivere ad un filo, pagina 28, formato usale a qualunque rigatura, carta greva satinata a copertina stampata Cent. 2/4

Detti a due fili con cartoncino grevo figurato > 6

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata > 5

Detti a due fili con cartoncino grevo > 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 11 - 09	ore 9.	ore 15	ore 21	giar. 25
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10				
Uv. dal mare	761.2	760.0	768.4	765.1
Umid. relat.	52	49	55	47
Stato di Cielo	miato	miato	miato	miato
Ancora ad m. 2 (direzione)	brisa	E	E	E
Vel. Kilom.	12	26	17	18
Term. centig.	7.0	8.0	6.2	4.8

Temperatura (massima) 9.0
Temperatura (minima) 1.2
Temperatura minima all'aperto - 0.2
Tempo probabile:
Venti deboli forti 1° quadrante - Cielo coperto con pioggia - qualche nebbia nord e stazioni elevate.

CORTE D'ASSISE

Udienza 25 novembre.

Lesione personale volontaria.

Presidente Vanzetti comm. Vittore, Giudici: Delli Zotti avv. Giuseppe e Giacconi avv. Luigi; P. M. Covezzi avv. Guercino.

Cordezzo Andrea detto Cordezzetti Francesco, d'anni 30, villico e Pizzutti Luigi detto Torcet di Antonio d'anni 30, villico, ambo di Pradagn (Caneva di Siale) sono accusati di avere nella sera del 19 aprile 1895 in Caneva inferto nel capo di Pietro Bravia detto Bonadell vari colpi con corpo contundente, uno dei quali ebbe a produrre depressione ossea alla regione temporale destra superiore, causando malattia ed incapacità alle ordinarie occupazioni per 46 giorni, paralisi del muscolo rettorestaro dell'occhio destro con permanente strabismo e conseguente permanente deformazione del viso.

Defendono gli imputati gli avv. Bertacchi e Carverzanti.

Nelle udienze di ieri vennero sentiti gli imputati, uno dei quali, il Pizzutti, nega l'imputazione ascrittagli; l'altro, il Cordezzo, ammette di avere dato un pugno alla guardia forestale Bravia. Taluno dei testimoni riporta la minaccia che il Cordezzo avrebbe espressa nell'osteria di Bedin a Caneva, di vo-

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Novembre (1168). Federico imperatore scende per la seconda volta in Italia con un esercito di 100,000 fanti e 14,000 cavalli, parte del quali passano nel Friuli.

Un pensiero al giorno. La vanità segue la moda, la pretesione la usanza, il gusto viene a patti con essa.

Cognizioni utili. Per l'igiene della respirazione. Colla preoccupazione di non lasciar entrare il freddo, molti in questa stagione tengono costantemente chiusi le irroriate delle finestre, e così, invece del freddo, bandiscono dalle stanze quell'essenzialissimo elemento per la salute che l'aria non visitata dalla respirazione.

Anche d'inverno è necessario lasciare che per qualche ora entri o circoli liberamente nelle stanze l'aria pura, e con essa possibilmente il sole, ammiratore dell'incivile: i nostri polmoni lo agiscono.

La sfinge. Monoverbo. Spiegazione dello scambio precedente. BARTO - BARDO.

Per entro. Un operajo ubriaccone si decide per le preghiere della famiglia e la minaccia del medico a vincere la sua triste abitudine. Ricordandosi al lavoro passa innanzi all'osteria, e facendo forza a sé stesso, protegge l'attento metri, si ferma, si

— Bravo Giovanni! — esclama rivolto a sé

Pochi mesi or sono l'insigne fisico

lor cioè sbattere il berretto della guardia forestale. Nessuno però essendo stato presente, nessuno può riferire particolari sul ferimento, e lo stesso ferito dichiarò di non avere riconosciuto i suoi assalitori.

I testi di difesa poi, Cordazzo Ferdinando e Poletto Giovanni, avendo riferito circostanze in contraddizione a quelle deposte innanzi al giudice istruttore, vennero dalla Corte, su conforme richiesta del P. M. trattati in osservazione.

Oggi avrà luogo la discussione prima, il verdetto e la sentenza.

Domani comincerà il dibattimento in confronto di Di Tommaso Paolo, chiamato Antonio, fa Giovanni, d'anni 20 da Gris (Biellice), e Del Piccolo Pietro di Paolino, d'anni 22; pure da Gris, accusati: il primo di rapina e lesione in danno di Francesco Bertosi, commessi il primo gennaio s. o. in Biellice, ed il secondo di complicità della rapina. Difenderà il Di Tommaso l'avv. Cattuti ed il Del Piccolo l'avv. Caratti.

Un "pesce" di novembre

Narra la Gazzetta di Venezia che l'altro sera alle 10 si recarono a quella Stazione ferroviaria — non si sa per quale equivoco — tutto le autorità cittadine, governative e militari, tutti con decorazioni, e la Compagnia d'onore con bandiera e musica, ad aspettare l'arrivo del Re di Serbia. Non mancava neppure il vice-Consolo di Serbia.

Giunto il treno diretto alle undici e cinque... autorità e truppe dovettero ritornarsene con un palmo di naso.

Il bilancio del Vaticano

La commissione cardinalizia ha presentato al Papa lo schema di bilancio per il 1897. Il bilancio si chiude in pareggio.

Gli incassi dell'obolo sono previsti in 3.700.000 lire.

Le rendite patrimoniali della Santa Sede ammontano a quasi altrettanto. Molte spese sono state diminuite.

Dal 1 gennaio al 31 ottobre l'obolo di San Pietro ha prodotto 3.200.000 lire, di cui circa mezzo milione raccolto in Italia ed il resto all'estero.

Gli Stati che hanno maggiormente contribuito sono: l'Austria, la Francia, gli Stati Uniti, la Germania ed il Belgio. Quest'anno pochissimo si è avuto dalla Spagna.

Una guardia di P. B. che strappa dalla morte

Pax prefetto di Roma insieme alla di lui madre

Venezia 26 — Quest'oggi col treno delle 12.49 giungeva alla nostra stazione il marchese Guiccioli, ex prefetto di Roma, insieme a sua madre. Essendo in arrivo sul binario vicino anche il treno accelerato n. 121, si affrettava la discesa dai vagoni. La marchesa — ormai molto attempata — nel traversare il binario su cui giungeva il treno in arrivo, cadde; il marchese Guiccioli spaventato fece per strapparla di là, ma scivolando sul ferro cadde a sua volta.

Il treno era a pochi metri di distanza e pareva inevitabile una disgrazia, quando sopravvenne la guardia di pubblica sicurezza Boscanini e con rischio imminente della vita si lanciò sul binario strappando da certa morte tanto il marchese che la di lui madre.

Era così imminente il pericolo che il marchese Guiccioli ebbe i calconi lacerati dal predellino del treno sopravveniente. La guardia Boscanini ebbe una leggera contusione.

Negli alti strati atmosferici

La sorpresa dei contadini — Un pallone sgonfiato — Registratori e diagrammi — Altezza massima e temperatura minima — L'influenza del sole.

Servono da Parigi: Due celebri aeronauti francesi, Gustavo Hermite e Besancon, vanno facendo degli esperimenti negli alti strati atmosferici.

Siccome però i loro palloni ascendono ad altezze, ove la vita umana sarebbe in grave pericolo, li mandano vuoti, ma muniti di apparecchi sensibilissimi, i quali da sé registrano le varie fasi e gli incidenti del viaggio.

L'altro giorno fu lanciato da Parigi l'Aéroplane n. 3, il quale, dopo un viaggio di poco più di cinque ore, cadde presso il villaggio di Grède nel Belgio. Alcuni contadini che lo videro scendere e trovarono una naja la quale pre-

gava di mandare l'avviso a Parigi, ne scorse subito al signor Hermite, il quale infatti, andò a prenderlo; ma trovò il grazioso aerostato, che aveva dotato l'ammirazione di tutti alla partenza, mentre si dondolava nell'usina del gas della Villette, ridotto inservibile, in uno stato da far pietà.

Trasportato dal vento presso a Grède, l'Aéroplane si trovò impigliato sopra una foresta di alte querce, e, dopo poco più di cento metri, cadde a terra, sventrato fischio, straciato, mentre la navicella di vimini rimaneva attaccata ad un albero, a sessanta piedi di altezza.

I contadini, vi si avvicinarono, ma non si curarono nemmeno di raccoglierlo, credendolo una delle solite mongolfiere, un giocattolo qualunque; uno di loro però s'arrampicò su sulla cima della quercia, dov'era rimasta impigliata la navicella, e vi trovò le istruzioni e la scatola dei registratori che misero a parte con gran cura, ritenendola un apparecchio destinato a rinnovare il gas dell'aerostato.

L'involucro del pallone è ridotto a brandelli, invece, gli apparati registratori hanno riportato soltanto questi di poco momento e i diagrammi si son conservati perfettamente leggibili, e, sul aerofumo presentano una linea ben distinta che segna il tragitto dell'Aéroplane.

Il pallone aveva trasportato in aria due apparati registratori.

Il primo, destinato a misurare l'altezza, presenta una scala rapidissima, poi una lunga linea, la quale prova che il pallone rimase per parecchio tempo alla medesima altezza, senza subire quasi nessuna variazione, fino al momento in cui incominciò la discesa. Ne risulta, consultando le cifre, che l'Aéroplane, partito alle due del mattino, si sollevò, d'uno slancio solo, raggiungendo l'altezza massima di 15.000 metri in quaranta minuti circa, si tenue trentacinque minuti a quella altezza, continuando naturalmente la sua via nella direzione del vento, poi insensibilmente si abbassò mettendoci quasi due ore a scendere di duemila metri; ma sotto un'influenza atmosferica ancora non conosciuta, la discesa divenne ben presto molto più rapida e alle sette e mezzo della mattina, l'aerostato cadeva a terra, avendo percorso 235 chilometri in cinque ore e mezzo.

Una particolarità interessante segna la curva di quel diagramma; al momento che corrisponde all'ora del levar del sole la linea indica un innalzamento piuttosto sensibile dell'Aéroplane; i primi raggi del sole hanno infatti prodotta una dilatazione del gas contenuto nell'aerostato, che ha interrotta la sua discesa ed è risultato d'un centinaio di metri. Ma questo movimento ass'insolito è sopravvenuto troppo tardi, la perdita del gas era troppo rilevante e il pallone non poteva più risalire di molto. Se fosse partito due ore più tardi, la dilatazione dovuta al sole si sarebbe prodotta, mentre esso si trovava ancora molto in alto e allora avrebbe potuto salire forse fino a 18000 come si sperava.

Il diagramma della temperatura presenta una curva riproducendo esattamente, ma in senso inverso, il diagramma dell'ascensione; l'abbassamento di temperatura si produce con estrema regolarità, a misura che il pallone s'innalza; è da notarsi tuttavia, che all'altezza massima, 15000 metri, non ha trovato che — 80 gradi, mentre il minimum registrato di — 63 gradi, s'incontra un po' più tardi quando l'Aéroplane si trova a 14000 metri circa; qui l'influenza del sole si fa sentire appena, la temperatura tende a rialzarsi leggermente, ma non sono che frazioni di grado, un grado tutto al più.

E' degno di nota, e questo esperimento lo dimostra una volta di più, negli altri strati dell'aria, non vi è differenza apprezzabile tra la temperatura diurna e quella notturna.

Al terzo suo viaggio, effettuati di pieno giorno, l'Aéroplane, infatti, aveva trovata una temperatura di — 70 gradi, a 15500 metri. La massima altezza raggiunta fu di 16000 metri, ma allora non si poté registrare la temperatura, essendosi guastato l'apparecchio.

Questa è la sesta esplorazione effettuata da Hermite e Besancon e il pallone è il terzo da loro costruito.

L'Aéroplane N. 3 era al suo secondo viaggio, il quale sarà anche l'ultimo poiché la caduta l'ha reso inservibile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le regine d'Olanda a Roma.

Roma 26 — Alla Consulta si conferma essere prossima la venuta a Roma delle due regine d'Olanda, che soggiornarono teste a Milano. La loro

visita sarebbe già stata preannunziata ai Sovrani.

La Grecia e la Triplice.

Atene 26 — Il Governo fa smentire le voci corse relativamente alla sua eventuale partecipazione alla triplice alleanza.

Le dimissioni del Gabinetto serbo.

Vienna 26 — Il Dusevini List assicura che appena re Alessandro sarà di ritorno dal suo viaggio, l'intero Gabinetto presenterà le proprie dimissioni.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 25 novembre.

Il mercato ha avuto pressappoco lo stesso andamento di ieri; però possiamo notare che le offerte dei compratori erano oggi in maggior numero, e se non aumentarono le transazioni fu perchè tali offerte, sempre troppo basse, venivano respinte dal venditore.

Due o tre lotti di greggia 13/15 14/16 vennero definiti per consumo americano; per ora tali vendite rimangono in condizioni più che moleste ed a prezzi stracciati; lusinga tuttavia l'idea che la fabbrica transatlantica non sia del tutto inerte.

Anche in organzini al varificarono diverse domande per robe antiche e titoli finetti a risparmio di prezzo.

(Dal Sole.)

Mercati settimanali. Ecco

prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 1.05 a 1.20 Burro al Chilog. da 2.10 a 2.40 Patato al quintale da 5.50 a 5.50

Grani.

Grano duro all'Etol. da L. 8.15 a 22.50 Frumento da 17.00 a 18.25 Segala nuova da 12.00 a 13.40 Fagioli alpigiani da 15.20 a 26.80 Fagioli di pianura da 11.18 a 18.41 Sorgo rosso al quint. da 7.00 a 14.00 Castagne da 10.00 a 20.00

Foraggi. (fuori dazio)

Fieno dell'Alta da L. 5.25 a 5.75 Ha. da 4.75 a 5.25 Fieno delle Bassa da L. 4.70 a 4.80 Ha. da 3.70 a 4.10 Faglia da letiera al quint. da 2.90 a 3.75

Combustibili. (fuori dazio)

Legna tagliata al Quint. da L. 2.05 a 2.24 Legna in stanga da 1.75 a 1.84 Carbone forte da 6.55 a 7.40 N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.85 e quello sul carbone di L. 0.60.

Uvane.

Vitello quarti davanti al Kg. da L. 0.90 a 1.40 di dietro da 1.40 a 1.80 Manzo 1. qual. da 1.00 a 1.70 2. " da 0.90 a 1.40 Vaca da 0.90 a 1.40 Pecora da 1.00 a 1.80 Asino da 1.20 a 1.25 Cestrato da 1.10 a 1.30 Agnello da 1.10 a 1.30 Miale da 1.20 a 1.50

Mercato dei lattini e salini.

Variato approssimativamente: 70 pecore, 60 castrati, 40 agnelli. Andarono venduti: 15 pecore da macello da lire 0.30 a 0.85 al Kg. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito; 10 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito; 28 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al Kg. a p. m. 1800 salini d'allevamento, venduti circa 350 a prezzi di merito 30 da macello venduti 8.

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolini, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le ricomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pincenez che non cade e non graña il naso; di livelli, squadri, compassi, e barometri elegantissimi.

Grande assortimento di binocoli, Canocchiali, Manoccoli, Telescopi. Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi; Stereoscopi, ecc. ecc.

Pravini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Semebashi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

Antonio Boltegal, ottico.

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Marco Bardusco UDINE

Premiato Stabilimento a motrice idraulica

per la fabbricazione

Liste uso oro e d'alto legno — Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in filo Metri di bosso snodati ed in asta.

PIAZZA GIARDINO, N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi — Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6

CARTOLERIE

al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed olografi — Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricere, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31.

Bollettino della Borsa

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistentato per molti anni del dott. prof. Sytkowitch Visite e consulti dalla ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Table with columns for stock prices, including items like Banca d'Italia, Ferrovie meridionali, and various bonds. Includes dates like 26 nov. 1896 and 27 nov. 1896.

Advertisement for 'Liquore Friulano' featuring a bottle illustration and text: 'SPECIALITÀ Arturo Lunardi UDINE. Trovati nei principali esercizi.'

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.31.

La Banca di Udine esde oro e soldi argentati a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciaglupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimi per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Ranella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsia, difficili digestioni e catarri di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

CAPPÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE

Oggi giovedì 26 novembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 12.

- Zuppa bue. Coscia di manzo alla casalinga. Piedi di vitello alla Rochilione. Noce di vitello al forao con cipollini. Latticini di vitello in friocadeau con piselli. Bondola con brovada. Dolci: Badino a la confiture. Rouleau ai frambois. Torta di mandorle.

Carlo Burghart.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



APERAL

CORDIAL-BITTER-APERITIF

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Alcun'altra bevanda dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sistema igienico e igienista Raspall, noi preparammo l'aperal al obbo per principale scopo in creazione di un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto delle pratiche e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'aperal, a base di Cognac-stavocchito, è un cordiale, astringente, aperitivo, corroborante, addensante.

DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretivi. È il miglior liquore per il sistema circolatorio del corpo, senza precipitare il fegato con cui fa sciolto.

RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE

Nei malazzari nervosi è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo così diluito per i bistosi e affetti da apitea.

L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevalere e combattere le febbri paludali, rigidi, d'infiammazione, la coerenza, ecc. Dista dunque sensibilmente contro il mal di mare. Per questo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Ricordo però più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'aperal, che è anche indicatissimo quale anti-prandium, eccitando l'appetito. Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. - Esigete la firma dei produttori.

PRETENDETELO OVUNQUE!

Principale deposito per Udine e Provincia presso i signori FRATELLI DORTA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
M. 6.52	D. 8.55	D. 8.55	M. 10.45
O. 8.45	M. 10.45	M. 10.45	O. 12.38
M. 10.45	O. 12.38	O. 12.38	M. 14.30
O. 12.38	M. 14.30	M. 14.30	O. 16.22
M. 14.30	O. 16.22	O. 16.22	M. 18.14
O. 16.22	M. 18.14	M. 18.14	O. 20.06
M. 18.14	O. 20.06	O. 20.06	M. 21.58
O. 20.06	M. 21.58	M. 21.58	O. 23.50

(*) Questo treno va fermato a Portogruaro.
(**) Parto da Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 8.55	D. 9.28	D. 9.28	O. 10.05
O. 10.05	D. 10.38	D. 10.38	O. 11.15
O. 11.15	D. 11.48	D. 11.48	O. 12.58
O. 12.58	D. 13.28	D. 13.28	O. 14.15
O. 14.15	D. 14.48	D. 14.48	O. 15.35
O. 15.35	D. 16.08	D. 16.08	O. 17.25

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 8.45	D. 9.02	D. 9.02	O. 9.40
O. 9.40	D. 9.57	D. 9.57	O. 10.35
O. 10.35	D. 10.52	D. 10.52	O. 11.40
O. 11.40	D. 11.57	D. 11.57	O. 13.00
O. 13.00	D. 13.17	D. 13.17	O. 14.20
O. 14.20	D. 14.37	D. 14.37	O. 15.40

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 8.10	D. 8.35	D. 8.35	O. 9.10
O. 9.10	D. 9.35	D. 9.35	O. 10.10
O. 10.10	D. 10.35	D. 10.35	O. 11.30
O. 11.30	D. 11.55	D. 11.55	O. 13.10
O. 13.10	D. 13.35	D. 13.35	O. 14.50
O. 14.50	D. 15.15	D. 15.15	O. 16.50

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
O. 7.51	D. 8.22	D. 8.22	O. 8.59
O. 8.59	D. 9.30	D. 9.30	O. 10.52
O. 10.52	D. 11.23	D. 11.23	O. 12.40
O. 12.40	D. 13.11	D. 13.11	O. 14.20
O. 14.20	D. 14.51	D. 14.51	O. 15.50
O. 15.50	D. 16.21	D. 16.21	O. 17.10

DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE
M. 8.10	O. 8.35	O. 8.35	M. 9.10
M. 9.10	O. 9.35	O. 9.35	M. 10.35
M. 10.35	O. 11.35	O. 11.35	M. 12.55
M. 12.55	O. 13.55	O. 13.55	M. 15.15
M. 15.15	O. 16.15	O. 16.15	M. 17.35
M. 17.35	O. 18.35	O. 18.35	M. 19.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. GIUSEPPE	DA S. GIUSEPPE A UDINE	DA UDINE A S. GIUSEPPE	DA S. GIUSEPPE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.15	R. A. 8.15	R. A. 8.30
R. A. 11.30	R. A. 11.45	R. A. 11.45	R. A. 12.00
R. A. 14.50	R. A. 15.05	R. A. 15.05	R. A. 15.20
R. A. 17.15	R. A. 17.30	R. A. 17.30	R. A. 17.45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. GIUSEPPE	DA S. GIUSEPPE A UDINE	DA UDINE A S. GIUSEPPE	DA S. GIUSEPPE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.15	R. A. 8.15	R. A. 8.30
R. A. 11.30	R. A. 11.45	R. A. 11.45	R. A. 12.00
R. A. 14.50	R. A. 15.05	R. A. 15.05	R. A. 15.20
R. A. 17.15	R. A. 17.30	R. A. 17.30	R. A. 17.45

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice tangibile del capelli preparata dal F. Rizzi - Firenze



Per la cura dei ricci continui richiedete la Ricciolina... Ogni bottiglia è in elegante cartuccia con un nastro di carta...

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



PREPARATA E INODORA preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita. GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI ed esigete sempre sull'etichetta il nome dei produttori. A. MIGONE E C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. DOPO LA CURA A Udine da Enrico Mason chiacchiere, Fratelli Pajozzi parrucchieri, Francesco Minetti droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista A Portogruaro da Giuseppe Tamai - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chiara farmacista - A Pontebba da A. Gostoli. Deposito generale da A. MIGONE E C., Via Torino, 12, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

Volete digerire bene? Sovra per la digestione, rinfrescante, diuretica.

L'Acqua di Noceira-Umbra

MILANO

Questo prodotto, della quale disse il Magnifico che è buona per tutti, per malati e per sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

È la pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per la sua proprietà igienica e i suoi minerali contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'occupato lavoro mentale dispone alla dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica. Una buona minestrina di Pastangelica nutritiva senza affar care lo stomaco. Scatola da 1 kg. L. 1. da 1/2 kg. L. 0.55 da 250 gr. L. 0.25. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Volete la Salute? Nella scelta di un liquore non siate in balia di i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bistleri

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. Il Dr. Sestini, autore "Somma" scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bistleri un'indiscutibile superiorità».

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente

Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni anziano malato; ma invece moltissimi sono coloro che sotti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'aspetto del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare, adoperano, stringenti dantossimici a salute propria ed a quella della propria famiglia. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Luigiana Nuova** che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bazzani di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unicamente all'acqua edativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, calari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno sigle medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la soda Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 12, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 8 alla Farmacia **ANTONIO TAVAZZANI** successore al Galleani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un fazzoletto di Polvere per persona sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoni farmacia alla Sirena; Cortina, C. Zanetti e Pozioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampini-Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.